



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1117**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### O G G E T T O:

Approvazione degli obiettivi di legislatura per il programma pluriennale dei Parchi naturali provinciali, di cui all'art 18 del D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg, in attuazione dell'art. 26 del medesimo decreto.

Il giorno **27 Maggio 2011** ad ore **10:05** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**LORENZO DELLAI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE**  
**ASSESSORI**

**ALBERTO PACHER**  
**MARTA DALMASO**  
**MAURO GILMOZZI**  
**LIA GIOVANAZZI BELTRAMI**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**ALESSANDRO OLIVI**  
**UGO ROSSI**

Assenti:

**FRANCO PANIZZA**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura), all'articolo 42, demanda a specifico regolamento la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento dei parchi naturali provinciali.

Tale provvedimento è stato emanato con Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg, di seguito denominato regolamento, che concerne l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano di parco (articoli 42,43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11).”

Nel dare attuazione alla legge provinciale citata, con la stesura del regolamento di cui sopra si è colta l'occasione per ridefinire ed integrare alcune procedure, comprese quelle connesse con la programmazione delle attività del parco, introducendo tra l'altro il cosiddetto programma pluriennale (art. 18), da predisporre a cura dell'Ente gestore.

Si tratta di un documento previsionale a valenza pluriennale, che individua gli obiettivi, gli standard di attività, gli interventi e i servizi generali, le modalità di verifica e di valutazione dei risultati, nonché il fabbisogno finanziario e le modalità di copertura delle spese. Il programma così definito viene adottato dal comitato di gestione ed approvato dalla Giunta provinciale. Ha inoltre durata corrispondente al mandato del Comitato di gestione e può essere aggiornato ogni anno in coerente concomitanza con la predisposizione del programma annuale delle attività.

Il programma pluriennale è redatto in conformità alle finalità istituzionali dell'Ente parco, prevedendo comunque criteri di raccordo con la programmazione di sviluppo provinciale, dei comuni e delle comunità ricadenti nel parco.

Anche in ordine a questi criteri di raccordo l'art 26, comma 1, lett. c) del regolamento stabilisce che la G.P. può impartire direttive ed indirizzi all'ente parco per la formazione del programma pluriennale.

Sulla base di tale dispositivo ed in sintonia con quanto stabilito dal programma di sviluppo provinciale vigente e dalle linee guida per il governo del territorio forestale e montano per la quattordicesima legislatura, approvate nel novembre del 2009, è stato pertanto elaborato un documento, intitolato “Obiettivi di Legislatura ai parchi naturali provinciali, su cui informare il piano pluriennale del parco (artt. 18 e 26 del D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/ Leg.)”.

Il documento evidenzia come il programma pluriennale degli enti parco rappresenti un'occasione nuova per gli organi di governo dei parchi per definire in modo trasparente gli obiettivi e le strategie di medio periodo dell'Ente, potendole anche correggere strada facendo, così da superare le rigidità intrinseche al piano del parco.

Sotto un diverso profilo, anche per la stessa Amministrazione il Programma pluriennale rappresenta un'occasione per incardinare meglio l'azione dei Parchi nell'impianto programmatico provinciale, con riguardo particolare al Programma di Sviluppo provinciale e alle Linee guida per il governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette, e per incidere sulle loro criticità residue attraverso la definizione di precisi obiettivi strategici, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento sopra citato.

Va detto che si tratta di un intervento di indirizzo più volte sollecitato dagli stessi Enti Parco i quali, nel passato, si sono trovati nella difficoltà di farsi interpreti, attraverso le azioni previste nei Programmi annuali di gestione, di strategie provinciali non chiaramente esplicitate per il settore, su cui è mancato anche, conseguentemente, un preciso riscontro rispetto ai risultati conseguiti.

Inoltre, se è vero che nell'attuale contesto economico la definizione di indirizzi strategici ai Parchi risulta fondamentale per razionalizzare l'impiego di risorse finanziarie e strumentali in via di progressiva contrazione, ne deriva altresì per i Parchi l'opportunità di poter contare su risorse programmate sul medio periodo.

Al fine di poter valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei risultati conseguiti nel Programma Pluriennale i Parchi provvederanno all'attivazione di un sistema di controllo di gestione, ispirato a quello attivato dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi del D.P.P. 4 luglio 2008, n. 24-131/leg., Regolamento ad oggetto "Sistema dei controlli interni sull'attività amministrativa della Provincia Autonoma di Trento" e alle procedure operative approvate con deliberazione della Giunta provinciale 2650 del 26 novembre 2010.

Il documento di indirizzo di cui si propone l'approvazione individua dieci obiettivi strategici (Coordinamento generale e reti, Pianificazione, Conservazione della biodiversità e del paesaggio, Ricerca scientifica e monitoraggi, Qualità, Mobilità sostenibile, Educazione ambientale e Cultura, Comunicazione, Parco e sviluppo socio-economico e Green economy e cambiamenti climatici) su cui i Parchi indirizzeranno le azioni da individuare nei rispettivi Programmi pluriennali.

Emergono, tra essi, alcune aree, non completamente nuove, ma certamente di grande rilievo, che richiedono la fissazione di nuovi, ambiziosi obiettivi. Tra esse la comunicazione, in particolare quella con il territorio, che deve essere finalizzata ad una maggior comprensione delle politiche e, conseguentemente, alla piena valorizzazione dell'istituzione, la necessità di "fare sistema" tra le diverse aree protette e quindi la necessità di coordinamento e, ancora, l'impegno sul fronte della green economy e dei cambiamenti climatici. In questo senso i parchi dovranno impegnare maggiormente la loro attitudine ad essere, in coerenza con le strategie generali messe in campo dal sistema pubblico provinciale, laboratorio di buone pratiche, ponendosi l'obiettivo della riduzione delle emissioni di CO2 tramite un uso più efficiente delle energie fossili e l'incentivazione delle energie rinnovabili. Con l'ambizione di qualificare i propri territori come "distretti di sostenibilità" l'impegno va spinto anche nel settore del turismo, particolarmente quello estivo. In collaborazione con le Comunità di valle, le APT e Trentino Marketing, i Parchi devono concorrere per l'affermazione di un modello turistico in sintonia con l'ambiente e compatibile con il clima; un'offerta distintiva, promettente per il futuro, in grado di incontrare la domanda di un numero sempre crescente di turisti che privilegia i prodotti a basso impatto sull'ambiente e sul clima, per la quale risulta vincente l'offerta di adeguati servizi di mobilità sostenibile, sul modello di quanto già sperimentato positivamente negli ultimi anni.

Il documento è strutturato in modo tale che per ciascuno degli argomenti vengono riprese, dove pertinenti, le "azioni strategiche" indicate dal Programma di sviluppo provinciale per la XIV legislatura, tenendo conto eventualmente della loro declinazione come prevista dal documento di attuazione 2011-2013 nonché gli obiettivi indicati dalle Linee guida forestali.

Successivamente, per ciascuno degli argomenti, viene indicato l'"obiettivo" generale e le "azioni" prioritarie che potranno essere riprese nel Piano Pluriennale

per il quinquennio, dandone evidenza nel testo. Anche in questo caso, le azioni indicate rispondono a un criterio gerarchico, senza alcuna pretesa di esaustività.

Competerà ad ogni ente declinare gli obiettivi e le azioni definite dal documento in misure specifiche nell'ambito del proprio programma pluriennale, evidenziando con adeguate motivazioni le azioni non esplicitate nell'ambito del predetto piano tramite uno schema riepilogativo di raffronto, come da modello allegato.

Nell'attività di programmazione gli Enti parco dovranno tener conto altresì delle indicazioni generali della manovra economico-finanziaria della Provincia 2011-2013 nonché delle direttive finanziarie impartite dalla Giunta provinciale agli enti pubblici strumentali.

Al riguardo, da un lato va sottolineato l'obiettivo prioritario di promuovere l'utilizzo della spesa pubblica come leva per stimolare l'innovazione e la crescita della produttività del sistema locale privilegiando:

- gli investimenti in settori e ambiti innovativi e ad elevata produttività, con particolare riferimento alla diffusione e utilizzo delle tecnologie ICT, al risparmio energetico e all'edilizia sostenibile;
- gli interventi volti a creare condizioni di contesto per accrescere la competitività e l'attrattività territoriale, con particolare riferimento alla ricerca, all'innovazione, all'istruzione, alla mobilità sostenibile, alla lotta al cambiamento climatico;
- il rafforzamento della domanda pubblica di servizi innovativi, anche per stimolare e sostenere i processi di modernizzazione del settore pubblico.

Dall'altro, vanno sottolineati gli obiettivi di modernizzazione del sistema pubblico come strumento strategico per aumentare i livelli di efficienza dell'intero sistema locale oltreché per salvaguardare le risorse da destinare agli investimenti strategici. In tale ottica si inseriscono anche le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, come declinate, per gli Enti Parco, dalle sopra richiamate direttive.

Sotto il profilo procedurale, il documento di indirizzo è stato innanzitutto approvato dalla Cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai, istituita ai sensi dell'art. 51 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, nella riunione del 07 aprile 2011, nel corso della quale sono stati integrati nell'elaborato alcuni adempimenti sotto il profilo della partecipazione.

Con nota n. 215251 del 8 aprile 2011 il Dipartimento Risorse forestali e montane ha quindi richiesto alle competenti strutture di staff il parere previsto per il controllo di conformità, ottenendo, con note n. 254473 del 27 aprile 2011 del Servizio Europa, n. 274562 del 6 maggio 2011 del Dipartimento Affari finanziari e programmazione e n. 283191 del 11 maggio 2011 del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali, i previsti pareri favorevoli.

Si propone pertanto l'approvazione dell'allegato documento "Obiettivi di Legislatura ai parchi naturali provinciali, su cui informare il piano pluriennale del parco (artt. 18 e 26 del D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/ Leg.)", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette);
- visto il regolamento emanato con D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/ Leg. (Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11));
- visti i pareri favorevoli delle strutture di staff, pervenuti rispettivamente con note n. 254473 del 27 aprile 2011 del Servizio Europa, n. 274562 del 6 maggio 2011 del Dipartimento Affari finanziari e programmazione e n. 283191 del 11 maggio 2011 del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

### D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato documento avente ad oggetto "Obiettivi di Legislatura ai parchi naturali provinciali, su cui informare il piano pluriennale del parco (artt. 18 e 26 del D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/ Leg.)", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di incaricare il Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale di trasmettere la presente deliberazione ed il documento allegato ai parchi naturali provinciali.

CF